COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

45.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1985

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio con delibera di stralcio):

Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665);

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8);

CARLOTTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115);

GORLA ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138);

CRISTOFORI ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149);

MARTINAT: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209);

MARTINAT ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210);

PAG.

FRANCESCE ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale delle agenzie regionali del lavoro (376);

BELARDI MERLO ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622);

FERRARI MARTE ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713);

TEDESCHI ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722);

RALLO ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900);

GIANNI ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120);

MANCUSO ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507);

RIGHI ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740);

GAROCCHIO ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816);

CARLOTTO ed altri: Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159);

BELARDI MERLO ed altri: Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa (2526);

GAROCCHIO ed altri: Norme concernenti la disciplina della integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie e impiegatizie (2753);

FACCHETTI ed altri: Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria (2806);

ROSSI DI MONTELERA: Misure urgenti per rendere più flessibili i rapporti di lavoro e incrementare l'occupazione (2819);

FERRARI MARTE ed altri: Modifiche alla normativa per l'integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie ed impiegatizie (2902) 3

MANCINI VINCENZO, *Presidente* 3, 7

BONALUMI GILBERTO, *Relatore* 4

BORRUSO ANDREA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 6

FERRARI GIORGIO 5

FERRARI MARTE 5

FRANCESE ANGELA 7

GAROCCHIO ALBERTO 5

PALLANTI NOVELLO 5

La seduta comincia alle 9,30.

ANGELA FRANCESE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665); e della proposta di legge di iniziativa popolare: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8); e delle proposte di legge Carlotto ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115); Gorla ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138); Cristofori ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149); Martinat: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209); Martinat ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210); Francese ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale delle agenzie regionali del lavoro (376); Belardi Merlo ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394); Consiglio regionale del Piemonte: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622); Ferrari Marte ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713); Tedeschi ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722); Rallo ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900); Gianni ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120); Mancuso ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507); Righi ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740); Garocchio ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816); Carlotto ed altri: Modifiche agli articoli 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159); Belardi Merlo ed altri: Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa (2526); Garocchio ed altri: Norme concernenti la disciplina della integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie e impiegatizie (2753); Facchetti ed altri: Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria (2806); Rossi di Montelera: Misure urgenti per rendere più flessibili i rapporti di lavoro e incrementare l'occupazione (2819); Ferrari Marte ed altri: Modifiche alla normativa per l'integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie ed impiegatizie (2902).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme in materia di servizi dell'impiego, di modalità dei la-

voratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro »; della proposta di legge di iniziativa popolare: « Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati »; delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane »; Gorla ed altri: « Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni »; Cristofori ed altri: « Disciplina del contratto di tirocinio »; Martinat: « Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale »; Martinat ed altri: « Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa »; Francese ed altri: « Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro »; Belardi Merlo ed altri: « Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro »; Consiglio regionale del Piemonte: « Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile »; Ferrari Marte ed altri: « Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese »; Tedeschi ed altri: « Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale »; Rallo ed altri: « Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati »; Gianni ed altri: « Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni »; Mancuso ed altri: « Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali »; Righi ed altri: « Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile »; Garocchio ed altri: « Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale »; Carlotto ed altri: « Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti »; Belardi Merlo ed altri: « Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa »; Garocchio ed altri: « Norme concernenti la disciplina della integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie e impiegatizie »; Facchetti ed altri: « Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria »; Rossi di Montelera: « Misure urgenti per rendere più flessibili i rapporti di lavoro e incrementare l'occupazione »; Ferrari Marte ed altri: « Modifiche alla normativa per l'integrazione salariale straordinaria in favore delle categorie operaie ed impiegatizie ».

L'onorevole Bonalumi ha facoltà di riferire sui lavori del Comitato ristretto.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Il Comitato si è riunito ieri, alla presenza del rappresentante del Governo. Il relatore, conformemente agli orientamenti emersi nella riunione del Comitato ristretto, propone di deliberare lo stralcio dei titoli recanti norme sulla mobilità dei lavoratori e sulla garanzia del salario; della parte residua del titolo recante norme organizzative (articoli 50-54 compresi, del testo unificato); del titolo recante norme finali e transitorie; nonché degli articoli 12, che riguarda una più precisa disciplina del lavoro *part-time* e la relativa « copertura » previdenziale, che si ritiene possa essere attuata nel quadro della riforma pensionistica, e 16, che, riguardando materia di formazione e lavoro, potrà essere recuperato eventualmente nel corso dell'esame del piano straordinario per la occupazione giovanile, già approvato dal Senato e assegnato alla nostra Commissione in sede legislativa.

Gli articoli già approvati in linea di massima in sede legislativa saranno ovviamente inviati per il prescritto parere alle Commissioni I e V, quindi auspicabilmente prima della sospensione dei lavori per la pausa estiva, approvati definitivamente e infine trasmessi al Senato.

Mi sembra che la proposta non abbia bisogno di ulteriori commenti. Ritengo che gli articoli in materia di procedure di avviamento al lavoro, di apprendistato e di contratti a termine rechino norme sufficienti a rendere più trasparente e operativa la manovra sul mercato del lavoro, poiché le norme in questione sono idonee a saldarsi coerentemente con quanto il Parlamento ha già approvato con la legge n. 863, di conversione del decreto-legge n. 726, che di fatto ha recepito il lavoro svolto dalla nostra Commissione nel corso dell'*iter* del disegno di legge n. 655.

Mi pare che la soluzione che ho prospettato sia rispettosa delle diverse posizioni e non vanifichi il lavoro compiuto.

Per quanto riguarda la Cassa integrazione e la mobilità, che rappresentano punti importanti e significativi della riforma del mercato del lavoro, iniziata nella passata legislatura. mi auguro che, alla ripresa dei lavori, la nostra Commissione, d'accordo con il Governo e nelle forme che si riterrà opportune, ne debba riprendere rapidamente l'esame, anche alla luce dei riflessi che la Cassa integrazione ha tra l'altro sulla situazione dell'INPS.

In questo senso, rispetto ad una serie di annunci fatti in sede di ufficio di presidenza in due diverse occasioni dal ministro del lavoro, il gruppo parlamentare democristiano presenterà una proposta anche in materia di esuberi, questione importante ai fini di una maggiore trasparenza e operatività della manovra sulla Cassa integrazione.

NOVELLO PALLANTI. Prendo atto della proposta del relatore, alla quale il gruppo comunista aderisce, pur avendo ipotizzato un provvedimento ancor più snello, stanti le dichiarazioni rese dal ministro la settimana scorsa in ufficio di presidenza.

Pur nutrendo fortissime riserve su molte norme già approvate, che saranno riprese in occasione dell'esame conclusivo dell'articolato, il mio gruppo politico non ostacolerà il prosieguo dei lavori fin qui svolti dalla Commissione.

ALBERTO GAROCCHIO. Prendo atto con soddisfazione che una parte rilevante dell'*iter* del provvedimento si sta finalmente compiendo, dopo momenti aspri e difficili. Vi è però una parte, forse più impegnativa, che riguarda la Cassa integrazione, la mobilità e gli esuberi, sulla quale occorre ancora lavorare. In particolare, si dovrà restituire all'integrazione salariale il suo compito originario, oltre a disciplinare la gestione dei processi di mobilità dei lavoratori. Si tratta di questioni che vanno affrontate con determinazione e volontà.

MARTE FERRARI. Acconsento alla proposta del relatore, auspicando che il Senato completi celermente l'*iter* del provvedimento. Desidero tuttavia far rilevare che l'imminente stralcio non mi soddisfa pienamente. Meglio sarebbe stato, infatti, mantenere l'originaria organicità del provvedimento. Non è certamente con il costante rinvio, alla ricerca di una possibile perfezione, che si risolvono i problemi sul tappeto.

A proposito, poi, del problema della mobilità, sarebbe opportuno poter realizzare il trasferimento di molti dipendenti sia degli uffici del lavoro e della pubblica amministrazione, ubicati nelle aree del centro-sud, che delle varie direzioni generali per sopperire alle esigenze degli stessi uffici del nord. Oggi gli uffici del nord sono vuoti e, anche se ci accingiamo ad approvare una normativa migliore, offrendo condizioni di migliore agibilità alle commissioni regionali degli impieghi, non abbiamo il personale che faccia funzionare questi uffici. Occorre, a mio avviso, inserire nel testo una disposizione di accelerazione delle procedure di concorso, per fronteggiare l'emergenza degli organici. Invito perciò i gruppi a riflettere su questa situazione e ad inserire nel provvedimento anche questa parte. Accolgo, in ogni caso, le proposte del relatore, ma insisto perché in questa sede vengano recuperati alcuni aspetti originari.

GIORGIO FERRARI. Credo che nessuno più di me, come Presidente della Commis-

sione, sia lieto di constatare che il lungo *iter* del provvedimento si avvia verso una conclusione, dopo un anno e mezzo di discussioni. Credo che si sia trattato del provvedimento più impegnativo in assoluto per la nostra Commissione.

È vero, sarà operato uno stralcio. Il primo, di fatto, è stato già operato attraverso il decreto-legge n. 726; un secondo stralcio sta per essere effettuato ora, per argomenti molto importanti. Mi auguro che lo stralcio che verrà deliberato fra poco della Commissione non significhi accantonamento *sine die*: si tratta, infatti, di problemi qualificanti, che mi auguro vengano ripresi dopo il periodo festivo e portati a conclusione anche perché la materia è regolata da una serie di norme che si sono sovrapposte, sono contraddittorie fra di loro e hanno causato notevoli sperequazioni all'interno del mondo del lavoro.

La delicatezza e l'importanza della materia deriva anche dalla necessità di gestire la cosiddetta « transizione industriale », cioè il passaggio da un sistema esclusivamente manifatturiero verso un sistema sempre più tecnologizzato e verso il terziario avanzato. Si tratta di una materia estremamente importante, che può essere stralciata per la necessità di portare a compimento la prima parte e quindi esaminata isolatamente, senza gli intralci che possono essere costituiti da altre questioni.

La materia su cui ci accingiamo a deliberare è estremamente importante, perché dovrebbe costituire un momento di facilitazione, nell'incontro fra domanda ed offerta di lavoro. Nelle discussioni che si sono protratte per un anno e mezzo c'è stata sempre una lotta fra il mantenimento dell'esistente e la necessità dell'innovazione e della *deregulation*. Indubbiamente, innovare e operare una *deregulation* è importante, ma ciò deve avvenire all'interno delle istituzioni. La *deregulation* è una necessità impellente, purché vi siano norme di carattere generale nelle quali essa si possa chiaramente riconoscere: in ogni caso, in materia di impiego debbono essere sempre salvaguardati il controllo e la vigilanza dello Stato.

In questo quadro, malgrado alcuni aspetti in ordine ai quali la soluzione è stata trovata attraverso un compromesso, credo che approvare una nuova normativa significhi compiere un notevole passo avanti. La legge, nel suo complesso, sarà utile a ristabilire la certezza nel mondo del lavoro e nel contempo assicurerà un adeguamento delle norme a quelle che sono le nuove realtà del mondo della produzione e del lavoro.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo prende atto della proposta formulata dal relatore e dei giudizi espressi dai rappresentanti dei vari gruppi e si permette di sottoporre alla riflessione dei gruppi medesimi alcuni argomenti.

Mi riferisco non tanto alla questione relativa alla ristrutturazione del Ministero del lavoro, quanto a quelle specifiche normate dall'articolo 49, già approvato, che prevedeva l'aumento di mille unità per gli ispettorati provinciali del lavoro, nonché dall'articolo 50, che prevedeva uno snellimento delle procedure di concorso per poter far fronte alle carenze di organico attualmente esistente che sono di circa cinquemila unità per quanto riguarda gli uffici periferici. A ciò, del resto, il Governo è stato richiamato dalla Corte dei conti, nella relazione sul rendiconto finanziario per l'anno 1984.

Per offrire un dato emblematico della carenza di personale basterebbe pensare che, se gli uffici di Milano dovessero decidere di svolgere un'indagine a tappeto, un ispettore avrebbe la possibilità di visitare nuovamente la stessa impresa dopo 25 anni. Credo, quindi, sia necessario il potenziamento che la Commissione aveva condiviso, approvando l'articolo 49, e la modifica delle procedure di concorso mirate alla territorializzazione dei concorsi in modo da evitare i meccanismi del passato. Oggi mediamente dall'atto dell'indizione del concorso all'assunzione passano non meno di tre anni.

Il Governo insiste nel chiedere ai gruppi di compiere una riflessione, al fine di

approvare queste norme, che consentirebbero al Ministero di procedere celermente sia alla copertura sia al potenziamento degli organici, per far fronte ai compiti che il provvedimento, ancorché dopo uno stralcio, affida al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

ANGELA FRANCESE. Il gruppo comunista annette particolare importanza allo stralcio di tutto il titolo recante norme organizzative, il quale deve trovare sede idonea in una visione più compiutamente riformatrice e non richiede solo meri adeguamenti. Infatti, una qualsiasi riforma del Ministero del lavoro, anche la più banale e mediocre, deve trovare spazio in un provvedimento a parte che affronti le questioni di carattere generale dei vari ministeri, in particolare di quello del lavoro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di stralcio del relatore.

(*È approvata*).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO